



PERUGIA -- Il commissario Juliano nel corridoio del Palazzo di giustizia (Telefoto AP)

Tre morti e tre in gravi condizioni

Operai massacrati da una trave di 30 tonnellate

La spaventosa sciagura nel cantiere della nuova autostrada Roma - L'Aquila

L'AQUILA, 20. Tre morti e tre feriti gravi sono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro avvenuta in un cantiere della costruenda autostrada Roma-L'Aquila. La tragedia si è verificata questa mattina verso le ore 10 nel cantiere della ditta Silvestri, appaltatrice del secondo lotto autostradale all'altezza del comune di Tornimparte. Tre operai stavano azionando un sistema idraulico per la posa di un'enorme trave del peso di circa 30 tonnellate sul viadotto di Munio quando, per cause non ancora accertate, il pesante manufatto si è improvvisamente impennato rovinando addosso ad altri sei operai che in quel momento stavano costruendo l'armatura in ferro di un'altra trave a fianco della prima, scaraventandoli a valle insieme a tutta la impalcatura di ferro che li sosteneva. Immediatamente soccorsi dai carabinieri, i sei operai venivano trasportati d'urgenza all'ospedale civile dell'Aquila dove per due di essi giungevano cadaveri mentre un terzo, nonostante il lodovico prodursi dei medici, decedeva qualche ora dopo. I tre operai morti sono: Paolo Furlani, Ugo Feltrici, Mario Petricci; i tre feriti, tutti gravi, sono: Ettore Di Filippo, Ivo Vita e Giovanni Giannini. Tutti i ricoverati sono in stato di choc e in imminente pericolo di vita. Sul posto della sciagura si sono immediatamente portati il compagno Ivo Forte, segretario provinciale della C.G.L., e il compagno Enrico Panepucci responsabile della FILLEA, il compagno On. Ciccone, dopo essersi recato all'ospedale a far visita ai feriti, si è portato al cantiere di Tornimparte per informarsi sull'accaduto. Alle ore 13 è giunto sul posto anche il Procuratore della Repubblica, dott. Galli, accompagnato dal capitano dei carabinieri per espletare la normale inchiesta giudiziaria. Alvaro Jovannitti

Tragedia in America

Quarantanove bloccati dal fuoco in miniera

Tredici uomini sono risaliti da soli Al lavoro le squadre di soccorso

FAIRMINGTON (USA), 20. Una gravissima sciagura mineraria è accaduta questa mattina, poco prima delle sei su una collina a pochi chilometri dalla città nel settentrione del West Virginia. Una settantina di minatori sono rimasti bloccati in fondo a un pozzo a cui vola il fumo. Soltanto tredici lavoratori sono riusciti a raggiungere con le proprie forze, mentre altri otto sono stati raggiunti dalle squadre di soccorso. Mancano notizie di 49 uomini. Squadre di soccorso hanno cercato di portare aiuto agli uomini rimasti nella galleria, ma finora ogni sforzo è stato vano. Dal l'ingresso della miniera escono fiamme e fumo che tengono lontano chiunque tenti di avvicinarsi. Due brigate di vigili del fuoco, giunte da Fairmington e dalla vicina cittadina di Mannington, sono riuscite attraverso un pozzo secondario, a mettersi in contatto acustico con un gruppetto di dieci minatori prigionieri nel fondo di un cunicolo. L'operazione di soccorso si svolge freneticamente, ma con ordine. Tredici specializzati in salvataggi in miniera sono giun-

Il capobanda conferma ai giudici che lavorava per la Mobile e veniva pagato

JULIANO COMPLICI NELL'ESTORSIONE?

«Senza confidenti la polizia combinerebbe davvero poco»

Prima di cominciare le clamorose rivelazioni l'imputato si definisce cacciatore di taglie - E' vero prima dei reati informava il commissario - Anche un aiutante provocatore voluto dai poliziotti

Dal nostro inviato PERUGIA, 20.

Elegantissimo, in doppio petto marrone, distinto, ben rasato e sorridente, Biagio Marullo detto Franco si è presentato stamane dinanzi ai giudici di Perugia. E' l'uomo di Juliano, quello che organizzava i crimini da scoprire più facilmente. Possiede una parlantina sciolta e a tratti perentoria, si dimostra intelligente e sempre sicuro di sé. C'è una differenza quasi abissale, tra lui e i pastori sardi che l'hanno preceduto in pedana. Basta un colpo d'occhio per avere la certezza che nella banda - il solo Marullo contasse realmente qualcosa, avesse il ruolo di capo naturale. E contava in realtà perfino troppo, lo vedremo, anche perché agiva con le spalle coperte, dalla questura di Sassari - e se si deve definire in qualche modo - dira nel corso della sua deposizione - mi si può chiamare un cacciatore di taglie. Esatto: un cacciatore di taglie».

Cominciano subito a scoprirsi gli altari di questo western all'italiana; e si precisa meglio l'elemento dominante del processo. Un processo, cioè, alle concezioni ed ai metodi coi quali la polizia opera in Sardegna e non solo in Sardegna. La «banda di ferragosto» c'entra assai poco, appare ormai poco più di un pretesto; il cacciatore di taglie si incarica di dimostrare.

PRESIDENTE: Che cosa ha da dire sull'estorsione all'industriale Nelli? MARULLO: Per carità, non c'entro. Queste cose sul continente non le facciamo, io me ne intendo. Se si parla di una grossa rapina, di un grosso furto, questo sì.

PRESIDENTE: Ma allora perché lei ha risarcito il Nelli? MARULLO: E' vero. Ho rimborsato 160 mila lire al Nelli perché in realtà mi sentivo responsabile dell'estorsione. Sono stato tra la gente che l'ha preparata, ma solo per sventarne i piani (in realtà Marullo ha rimborsato l'industriale per non farlo costare, sulla parte civile - ndr). Si sono stati in a disegnarlo il grafico che era sulla lettera minatoria, ma questo perché gli altri non erano capaci. Non è vero che in abbia telefonato a casa del Nelli per chiedere i soldi.

PRESIDENTE: Eppure la moglie del Nelli, che ha risposto al telefono, ha dichiarato al giudice istruttore di aver udito che la voce non era di un sardo. MARULLO: Non so spiegarlo. L'imputato ammette in pratica di aver organizzato (con Monne, Setzi, Coccone e Cossu) l'estorsione. Aveva fatto perfino le riproiezioni sul luogo con la Volkswagen rossa che gli aveva dato il commissario Juliano, aveva contribuito a scrivere la lettera minatoria, si incontrava con gli imputati nel bar Moka d'oro di Sassari.

PRESIDENTE: Chi informava di questa sua attività? MARULLO: Avevo informato il commissario Juliano, Giudici; che il progetto d'estorsione e poi del rapimento del figlio del Nelli (deciso in un secondo tempo, quando la vittima rifiutò di pagare i due milioni chiesti - ndr) era serio. Io portavo avanti una messa in scena organizzata dalla polizia per catturare i criminali. Solo che il piano era un altro, non erano questi fessacchiotti (così dicendo indica i pastori imputati), questi rubagalline che volevano Miravamo più in alto. Mi accusano di avere organizzato questa banda, ma quale banda con questi personaggi? E' la prima, clamorosa ammissione del cacciatore di taglie, il quale tenta disperatamente di salvarsi ma non si accorge di distruggere le tesi della «pericolosissima organizzazione a delinquere» dichiarata dalla polizia.

PRESIDENTE: Eppure il Rovani (l'altro provocatore) ha detto che lei organizzava i colpi della «banda di ferragosto» proprio per far scoprire a Juliano i colpevoli? MARULLO: Rovani, se ha detto questo, l'ha detto solo per ottenere in cambio la libertà provvisoria. Io dovevo scoprire chi reggeva le fila dei banditi sardi, dovevo fare sondaggi nell'ambiente. Modestamente ho una certa esperienza. E' vero, il conto dell'albergo lo pagavo coi soldi di Juliano. PRESIDENTE: Quanto le

chiede il dottor Juliano?

MARULLO: Non saprei precisarlo, mi dava soldi un po' per volta. Comunico tre o quattrocentomila lire. Informavo Juliano di tutto quello che faceva, giorno per giorno.

Se il commissario Juliano era informato di tutte le mosse della banda, perché mai permise che il Nelli pagasse le 160 mila lire ai suoi ricattatori? Si profila perciò un reato di complicità in estorsione.

PRESIDENTE: Quando e perché lei arrivò in Sardegna?

MARULLO: Nell'ottobre del 1966. Il commissario Juliano mi chiese, a Napoli, se fossi disposto ad andare con lui a Sassari. Io ho sempre aiutato gli uomini della legge, non solo Juliano ma anche gli altri commissari. Ho sempre fatto gli interessi delle forze dell'ordine.

PRESIDENTE: Guardi, Marullo, che lei faceva anche i suoi interessi. E' stato condannato anche per furto in appartamenti.

MARULLO: Quella fu una rappresaglia della malavita, che mi odia perché aiuto la legge. Ma senza l'aiuto dei confidenti la polizia riuscirebbe a far solo un quarto delle cose che fa. Noi confidenti siamo molto importanti, questa è la verità. Così è fatta la nostra polizia: senza di noi non si farebbe niente.

Ad alta voce il cacciatore di taglie pronuncia in piena aula il tribunale l'apologia del confidente.

PRESIDENTE: Come è venuto fuori il Rovani?

MARULLO: Eravamo amici, a Napoli. Me l'aveva presentato il commissario Juliano, che si serviva di lui come confidente. Io ero rientrato per qualche giorno dalla Sardegna e Rovani mi disse che, se volevo, poteva venire con me per aiutarli. Partimmo insieme con la «600» del Rovani.

PRESIDENTE: Cosa disse il dottor Juliano del Rovani?

La domanda è importante. Juliano ha infatti dichiarato al giudice istruttore di Sassari di non aver mai autorizzato il Rovani ad andare in Sardegna per essere usato come provocatore, e che lui stesso riteneva che il Rovani si trovasse nell'isola soltanto come mangiatore.

MARULLO: Io chiesi a Juliano l'autorizzazione a far venire il Rovani. Il commissario mi disse che era ben lieto di aiutarci; poi disse anche al Rovani che se Marullo aveva bisogno del suo aiuto, per lui andava bene.

Crolla, dunque, una delle tesi difensive dell'ex capo della Mobile di Sassari. Non solo Marullo agiva per suo conto, ma anche il Rovani (noto come Gianni negli ambienti della malavita). Dunque, secondo questa dichiarazione del Marullo, Juliano avrebbe dichiarato il falso - a proposito del Rovani - in sede istruttorie.

Cesare De Simone

A casa dopo 35 giorni



L'allevatore Luigi Ledda, il cui volto è parzialmente coperto dal braccio di un carabiniere, subito dopo il rilascio. (Telefoto)

I banditi hanno mollato un ostaggio dopo il nuovo rapimento a Cagliari

Luigi Ledda, l'allevatore di Bortigali, si è presentato stremato alla caserma dei carabinieri di Sorgono - Bagnato dalla pioggia e con gli abiti a brandelli ha raccontato la terribile avventura sui monti - I primi interrogatori - Forse quattro i rapitori del ricco possidente di Cagliari - Inutili le battute - La polizia conoscerebbe l'identità di un testimone

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20.

Riuscito con cronometrica precisione il sequestro del ricco possidente cagliaritano Antonio Mannatzu, i banditi hanno rilasciato l'allevatore di Bortigali, Luigi Ledda che era prigioniero da 35 giorni. L'ostaggio possiede - ha 59 anni ed è scapolo - si è presentato alla tenenza dei carabinieri di Sorgono verso le due di stamane. Aveva il viso smunto, la barba lunga, gli abiti sporchi e a brandelli. Ha avuto solo la forza di dire con un filo di voce: «Sono Luigi Ledda, il sequestrato, soccorretemi». Il tenente Filicamo ed altri due militi, dopo averlo trasportato in un ufficio, lo hanno fatto sedere e rinfoccolato. C'è stato quindi un interrogatorio, brevissimo. L'uomo era stanco, provato, voleva rivedere i parenti e fare una lunga dormita.

Lo hanno acciaccato. Da Bortigali sono arrivati a Sorgono i fratelli dell'uomo sequestrato. Lui, infine, sono partiti verso il paese d'origine. Davanti alla porta di casa, era in attesa la vecchia madre, Caterina Ledda, di 96 anni. Abbracciando il figlio, ha pianto e riso a lungo. L'allevatore non ha voluto vedere subito i compagni scarsi in un'abitazione in strada per darsi il benvenuto.

Prima ha voluto un barbiere. Quando si è cambiato d'abito e liberato della lunga barba, ha accettato i visitatori, parenti, amici, fornitori di merce. Il riscatto è stato, dunque, pagato. Quanto? Impossibile saperlo con esattezza. I fratelli della vittima non si pronunciano. C'è chi dice che, in un primo momento, i banditi hanno sparato una cifra altissima: ottanta milioni. A seguito di numerosi incontri, il sequestrato, tra intermediari, si è arrivati ad un accordo: la somma versata in più rate per il riscatto dell'ostaggio varia tra i dieci e i quindici milioni. La famiglia Ledda non è riuscita a racimolare di più. I banditi hanno ridotto le pretese, comprendendo che non c'erano i soldi da spremere.

I lunghi giorni di prigionia sono stati durissimi: così dice il Ledda. Ha sofferto la fame e il freddo; mancava solo pane e formaggio; e la notte per coprirsi aveva una coperta. I momenti più drammatici li ha vissuti la sera del sequestro, quando venne prelevato dal suo ovile. I 16 ostaggi e i banditi lo attendevano in cinque carrette alla soglia della casa colonica. Lo hanno subito imballato, concesso il capo con un cappuccio nero. Poi uno degli assaltatori ha urlato: «Stanno arrivando i carabinieri». Era una pallottola in perquisizione, un fucile, un revolver, un coltello, un vassoio costretto a stendersi sul pavimento, quando un milite è passato a 100 metri. Avevo paura di un conflitto a fuoco con i quattro banditi non mi avrebbero certo risparmiato».

Per fortuna, lo scoppio non c'è stato. Hanno avuto inizio i continui spostamenti: la sera le lunghe marce di giorno fermi nei nascondigli. «La coperta non era sufficiente a proteggermi dal freddo. Una sera mi dettero un cappotto. Quando cominciai a muovere ottenni un impermeabile».

Non sempre tutto filava secondo i piani stabiliti. Le quattro persone furono costretti a non muoversi da una capanna di frasche. «I banditi - continua Luigi Ledda - stavano sempre zitti, non si loggiavano mai, il cappuccio. Solo una volta, mi mostrarono un giorno con la foto di mio fratello Valerio e la polizia del sequestro dello studente di Santa Luce, Sergio Matteo Omi. Mi chiesero se lo conoscevo. Risposi di no. La conversazione finì lì».

Ferri, infine, prima di rimandargli che al tramonto sarebbe stato rimesso in libertà, lo hanno informato del rapimento di Antonio Mannatzu a Cagliari. Volevano sapere se era ricco o meno. E' evidente che il «pece grosso» lo aveva prelevato qualche altra banda, di gente esperta, che non sbaglia uomo. L'ultima marcia con i banditi è durata fino alle ventitré.

«Proseguii il cammino. Presto ti troverai in una strada asfaltata che ti condurrà ad un centro abitato», così gli hanno detto. Luigi Ledda è arrivato ad un bivio, ha tentato invano di fermare un automobilista di passaggio, ha sbagliato direzione: invece che a Tonara, tre chilometri più avanti, si è diretto a Sorgono, lontana cinque chilometri. Qui la brutta avventura si è chiusa.

A Cagliari, intanto, continuano le indagini per far luce sugli sviluppi del sequestro di Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì. L'uomo rientrava da un incontro non si sa bene di quale natura. Questo particolare fa cadere la testimonianza dello stupefatto che dice di aver visto verso le 20.15 una millecinque bianca dentro la quale quattro persone stavano immobilizzando a suon di pugni una quinta persona, Antonio Mannatzu. E' ormai certo che quattro banditi hanno prelevato l'imprenditore verso le ventidue di lunedì